

JUDO MONDIALI IN RUSSIA: L'AZZURRA CHIUDE AL 5° POSTO

## Che peccato Gwend «Meritavo il podio»

ENZO DE DENARO

■ Quinto posto mondiale per Edwige Gwend. C'è mancato davvero poco, e l'attesa di una medaglia iridata per la 24enne parmigiana nata in Camerun si sarebbe avverata a Chelyabinsk. Ripagando fra l'altro anche le ambizioni della squadra azzurra, ferma ancora al bronzo di Elio Verde datato 2009. Ma non è sufficiente una gran gara, che Edwige inizia con un netto successo sulla temibile marocchina Zouak e che prosegue con i brividi, ma sempre vincente con la mongola Tsend-Ayush. La corsa dell'azzurra si ferma un'altra volta di fronte alla francese Agbegnenou, poi d'oro: «Non ho avuto molto tempo per recuperare la fatica dell'incontro precedente – ammette la Gwend – ma stavo bene, ho aggredito, provato a concludere e se l'avessero sanzionata...». Il piccolo vantaggio (yuko) di Agbegnenou arriva prima, a un minuto dal termine, poi la sanzione. Troppo tardi. La vittoria su Unterwurzacher (Aut) apre le porte della finale per il terzo posto, ma qui la Tashiro ha una marcia in più: «Mi rode, dopo una giornata così mi aspettavo la medaglia, ma la giapponese è stata più lucida, più brava. Soddisfatta? Lo sarei completamente se fossi salita sul podio». Hanno lottato bene Massimiliano Carollo e Antonio Ciano negli 81 kg, eliminati però nel secondo turno. Oggi quattro azzurri in gara: Walter Facente nei 90 kg, Giulia Cantoni e Jennifer Pitzanti nei 70 kg, Assunta Galeone nei 78 kg.

**I Podi. Uomini, 81 kg:** 1. Tchrikishvili (Geo); 2. Valois-Fortier (Can); 3. Nifontov (Rus) e Pietri (Fra). **Donne, 63 kg:** 1. Agbegnenou (Fra); 2. Gerbi (Isr); 3. Tashito (Giap) e Trstenjak (Slo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

